

DATI INAIL

QUESTO MESE: STRANIERI: IN AUMENTO
LAVORATORI
E INFORTUNATI

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico

IMMIGRATI:
LA TERRITORIALITÀ
DEGLI INFORTUNI

PROGETTO
SALUTE IMMIGRATI

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

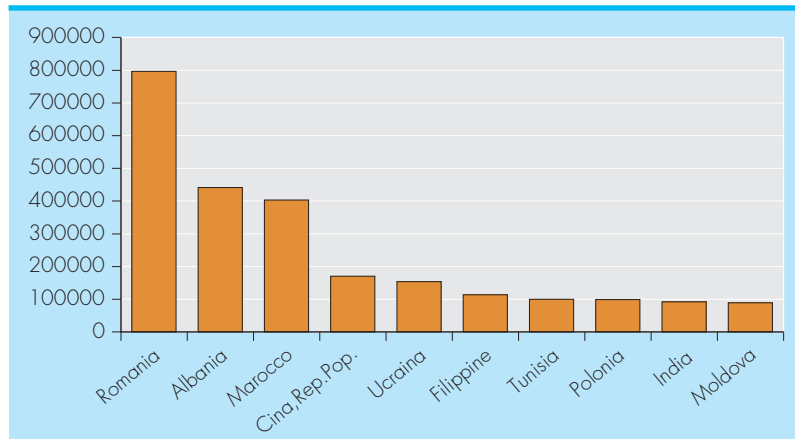
INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

GENNAIO 2010

NUMERO 1

STRANIERI: IN AUMENTO LAVORATORI E INFORTUNATI

Circa 4 milioni gli stranieri in Italia: dai dati pubblicati dall'Istat, tramite rilevazione dalle anagrafi dei comuni italiani, i cittadini stranieri residenti nel nostro Paese al 1° gennaio 2009 rappresentano il 6,5% del totale dei residenti, con un incremento pari a mezzo milione di unità (13,4%) rispetto all'anno precedente, più che raddoppiati tra il 2001 e il 2008. L'aumento è da attribuirsi principalmente alla popolazione rumena tra le ultime entrate a far parte dell'Unione Europea. Il motivo è da ricercarsi principalmente nel fatto che l'iscrizione all'anagrafe è subordinata al possesso del permesso di soggiorno, non richiesto, invece, per i cittadini europei. Questo spiega anche l'aumento maggiore tra gli ultra quarantacinquenni presenti comunque in Italia da diversi anni, ma emersi solo di recente.



TAV. 1: POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2009 PER PAESE DI CITTADINANZA: PRIMI 10 PAESI - FONTE ISTAT

Più di 3 milioni sono lavoratori assicurati all'Inail (fonte Denuncia Nominativa Assicurati), aumentati del 34% rispetto al 2005. Sono in prevalenza dipendenti in piccole aziende dell'Italia settentrionale, operanti nell'Industria e Terziario.

143mila gli infortuni che colpiscono i nati all'estero, per lo più giovani, con un incremento complessivo del 15,1% rispetto al 2005; 189 i casi mortali nel 2008, in lieve aumento.

(Liana Veronico)

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN ITALIA AL 1° GENNAIO PER CLASSE DI ETÀ ANNI 2006-2009 - FONTE ISTAT

CLASSE DI ETÀ	2006	2007	2008	2009
0 - 14	509.133	577.000	660.212	744.200
15 - 24	327.142	357.590	434.071	504.032
25 - 34	743.451	787.021	899.053	991.842
35 - 44	635.134	694.519	807.502	899.470
45 - 64	399.775	460.846	561.960	668.337
65 e più	55.879	61.946	69.853	83.414
TOTALE	2.670.514	2.938.922	3.432.651	3.891.295
% femmine su totale	49,4	49,9	50,4	50,8

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

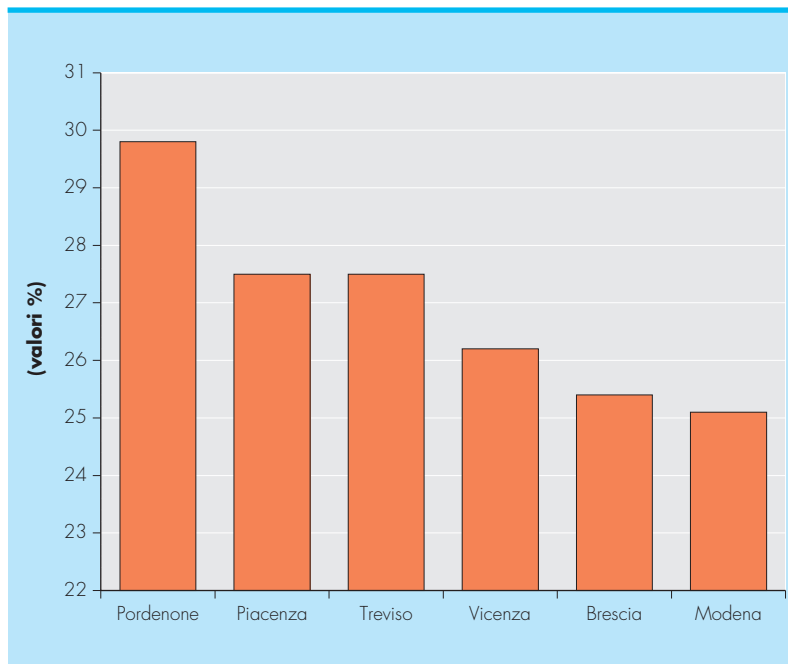
IMMIGRATI: LA TERRITORIALITÀ DEGLI INFORTUNI

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Cresce, nel nostro Paese, accanto al fabbisogno di manodopera straniera anche il numero di infortuni sul lavoro: nel 2008 +2% rispetto al 2007. Nell'ultimo anno il 16,4% degli infortuni ha interessato un immigrato, con un'incidenza media che oscilla tra il 12,3% delle donne e il 18,1% degli uomini e differenze significative per territorio.

Oltre il 57% delle denunce degli stranieri si concentra in 3 regioni: nell'ordine Lombardia, Emilia Romagna e Veneto; livelli nettamente inferiori, dell'ordine del 43%, si registrano per il complesso dei lavoratori. Le 3 regioni sono prime anche per decessi di stranieri con il 49,2% contro il 36% di tutti i casi mortali.

In termini relativi, considerando la quota parte di infortuni degli immigrati rispetto al complesso delle denunce, le incidenze oscillano tra i 4-5 punti percentuali della quasi totalità delle regioni del Mezzogiorno e i 29-30 del Nord; in particolare, al primo posto si colloca il Friuli Venezia Giulia, dove un infortunio su quattro riguarda un lavoratore nato all'estero. La punta massima si raggiunge, poi, nella provincia di Pordenone, dove all'incirca ogni tre infortu-



TAV. 2: PRINCIPALI PROVINCE PER INCIDENZA DI INFORTUNI OCCORSI A LAVORATORI STRANIERI SUL TOTALE - ANNO EVENTO 2008

ni uno coinvolge un immigrato; seguono Treviso e Piacenza con il 27,5%.

Se a livello nazionale le principali comunità sono la marocchina, l'albanese e la rumena che assommano il 41% dei casi di infortunio, a livello regionale, la comunità marocchina è al primo posto in 5 regioni, prevalentemente del Nord, seguita in ben 11, prevalentemente del Centro-

Sud, dalla rumena. Nel caso delle donne, resta confermata la rumena come prima nazionalità per ben 12 regioni.

Analogo discorso per i casi mortali, per i quali gli stessi 3 Paesi contribuiscono con il 46% di tutti i decessi; con il triste primato della Romania che ne conta ben 50; nel 2008, in pratica, ogni 4 stranieri deceduti 1 è rumeno.

(Adelina Brusco)

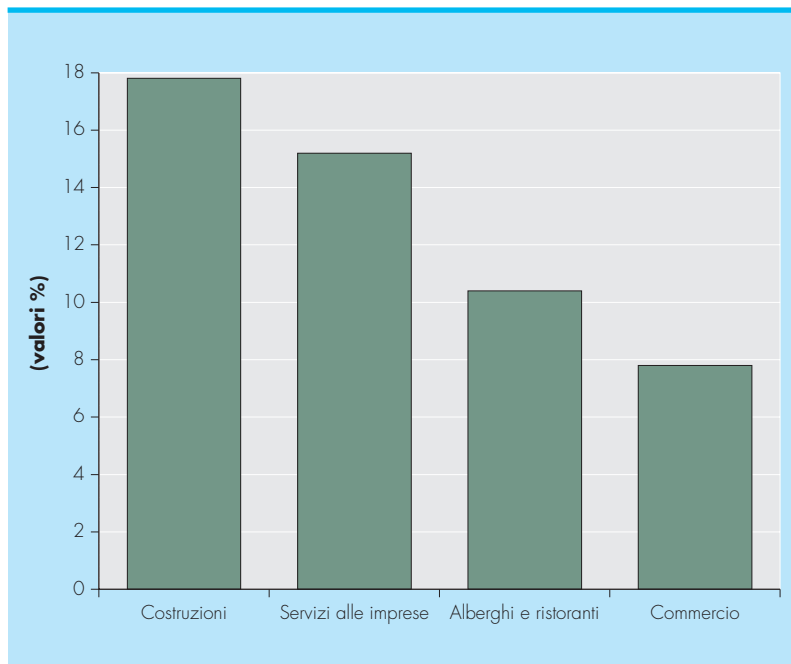
INFORTUNI DENUNCIATI OCCORSI A LAVORATORI STRANIERI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E SESSO - ANNI EVENTO 2007-2008

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2007			2008			Var.% 2008/2007
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Nord-Ovest	35.768	8.485	44.253	35.797	9.272	45.069	1,8
Nord-Est	50.990	12.481	63.471	50.959	13.227	64.186	1,1
Centro	18.995	5.495	24.490	19.270	5.982	25.252	3,1
Sud	4.920	1.554	6.474	5.084	1.712	6.796	5,0
Isole	1.568	526	2.094	1.735	603	2.338	11,7
ITALIA	112.241	28.541	140.782	112.845	30.796	143.641	2,0

Nel 2007 è stato costituito, sotto l'egida del Ministero della Salute, un gruppo nazionale tecnico-scientifico allo scopo di individuare indicatori utili per la programmazione degli interventi più appropriati di promozione della salute e di prevenzione, attraverso una prima descrizione dello stato di salute della popolazione immigrata.

La sperimentazione, che ha riguardato sei regioni, due province e a livello nazionale INAIL, ISTAT e AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali), ha individuato e pubblicato, 36 indicatori che hanno fornito una prima risposta ai bisogni degli immigrati distinti in due gruppi di provenienza: cittadini dei paesi a forte pressione migratoria (PFPM) e cittadini dei paesi a sviluppo avanzato, (PSA) fra cui gli italiani.

L'INAIL ha fornito le statistiche sugli infortuni sul lavoro e, per la prima volta, sui lavoratori assicurati provenienti dalla Denuncia Nominativa degli Assicurati, focalizzando il rischio dei lavoratori stranieri in relazione all'area di provenienza, individuata tramite codice fiscale e dettagliando tutte le informazioni su base



TAV. 3: PRINCIPALI SETTORI IN CUI OPERANO I LAVORATORI STRANIERI ASSICURATI ALL'INAIL - ANNO EVENTO 2007

regionale e per settori di attività economica. Il risultato di questa analisi ha evidenziato che gli assicurati provenienti dai PFPM rappresentano l'86% tra gli stranieri, con una forte componente maschile (6 su 10), ma con una continua crescita della presenza femminile.

Sul fronte degli infortuni sul lavoro si registra un significativo aumento per le donne rispetto

agli uomini (18,3% contro 9,0% dei casi riconosciuti nel triennio 2005-2007). Il rapporto tra gli infortuni riconosciuti e gli assicurati all'INAIL risulta più elevato per i lavoratori stranieri PFPM rispetto ai PSA (27,6 contro 23,0 ogni 1000 assicurati) con un indice di rischio che nel caso dei maschi è più che doppio rispetto all'altro sesso.

(Daniela Gallieri)

INFORTUNI SUL LAVORO RICONOSCIUTI DALL'INAIL PER AREA GEOGRAFICA DI NASCITA E SESSO - INDUSTRIA E SERVIZI - ANNO EVENTO 2007

PAESE DI NASCITA	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine
Paesi a Sviluppo Avanzato				
- compresa Italia	354.429	123.589	478.018	25,9
- esclusa Italia	6.790	2.738	9.528	28,7
Paesi a Forte Pressione Migratoria	61.558	14.190	75.748	18,7
TOTALE	415.987	137.779	553.766	24,9

LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Novembre 2008	46.254	3.982	50.236
Novembre 2009	40.355	3.678	44.033
Variazione %	-12,75	-7,63	-12,35
Dic. 2007 - Nov. 2008	544.111	44.500	588.611
Dic. 2008 - Nov. 2009	484.463	42.722	527.185
Variazione %	-10,96	-4,00	-10,44

(1) Per data di definizione.

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Novembre 2008	2.421	335	2.756
Novembre 2009	2.528	329	2.857
Variazione %	4,42	-1,79	3,66
Dic. 2007 - Nov. 2008	29.164	3.745	32.909
Dic. 2008 - Nov. 2009	30.071	3.973	34.044
Variazione %	3,11	6,09	3,45

(2) Per data di erogazione.

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

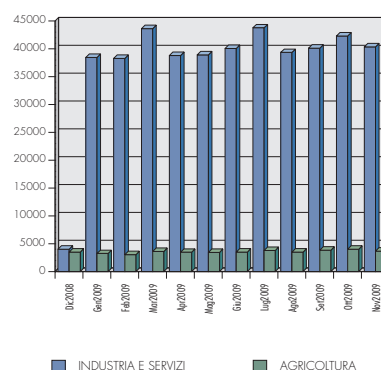
PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Novembre 2008	681	94	775
Novembre 2009	638	94	732
Variazione %	-6,31	0,00	-5,55
Dic. 2007 - Nov. 2008	8.208	1.029	9.237
Dic. 2008 - Nov. 2009	8.034	1.048	9.082
Variazione %	-2,12	1,85	-1,68

(3) Per data di costituzione della rendita.

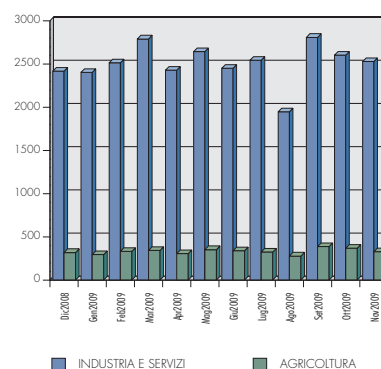
RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Novembre 2008	125	38	163
Novembre 2009	126	21	147
Variazione %	0,80	-44,74	-9,82
Dic. 2007 - Nov. 2008	1.889	251	2.140
Dic. 2008 - Nov. 2009	1.593	182	1.775
Variazione %	-15,67	-27,49	-17,06

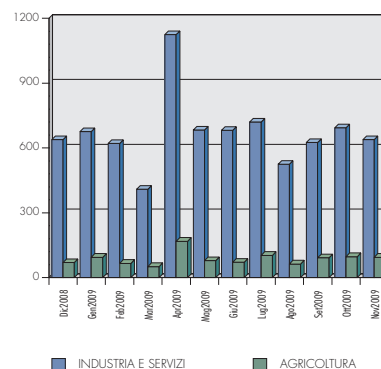
(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



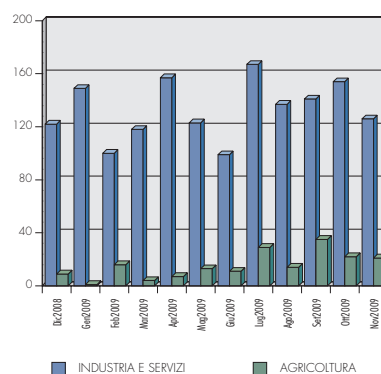
TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE



TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE



TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE